

**LA RECENSIONE/1.** Al Santa Chiara fino al 25

## Shakespeare: enigma, passione e il teatro è poesia

Brividi e applausi a non finire  
per i «Sonetti» secondo Malosti

.....  
**Francesco De Leonardis**  
.....

Il sipario è aperto e Shakespeare è già là in fondo al palcoscenico nella penombra, è seduto a un tavolo davanti a un gran libro, il suo libro. Poi gli si pongono ai lati la «dark lady» e il «fair young» e, mentre si spengono le luci della sala, irrompe sulla scena il Narratore, vestito come un clown barocco di uno splendente costume multicolore. Ed è subito poesia. La poesia d'amore dei «Sonetti» a cui Valter Malosti ha dato forma drammaturgica in «Shakespeare/Sonetti», lo spettacolo prodotto da Ctb, Teatro Piemonte Europa e Teatro Dioniso che ha debuttato con grande successo al Santa Chiara Mina Mezzadri.

**I «SONETTI»** sono un'opera enigmatica che ha fatto versare fiumi d'inchiostro agli studiosi che si sono cimentati nell'arduo compito di decifrarne gli aspetti oscuri. Sono da leggere in chiave autobiografica? Si può dare un nome al giovane biondo al quale il poeta manifesta il suo amore? Chi sono la dama nera e il poeta rivale che a un certo punto compaiono nel canzoniere? A Malosti non interessa dare una risposta a queste domande né fare della filolo-

gia, perché al centro dello spettacolo pone la Poesia che diventa essa stessa Teatro. Il regista ha usato un ordine diverso dall'originale dei sonetti per costruire una storia e fare emergere il tragico dissidio che vi è contenuto. E mentre il Narratore dà voce all'amore disperato del poeta, intorno a lui prendono vita, come fantasmi e proiezioni mentali, i corpi dei danzatori che si relazionano ai versi in una partitura coreografica continua, ideata da Michela Lucenti.

Malosti crea un gioco di rispecchiamenti e smascheramenti e riesce, grazie alla traduzione realizzata insieme a Fabrizio Sinisi, a far passare allo spettatore la dolorosa sostanza del canzoniere che parla d'amore, ma di un amore intriso del sentimento della perdita, della morte e del disfacimento. «Shakespeare/Sonetti» è uno spettacolo intenso e intelligente che mette insieme il teatro, la danza, la musica e il canto (ci sono anche tre canzoni di Domenico Modugno a cui Michela Lucenti dà voce con un'interpretazione da brivido).

In scena anche Marcello Spinetta (il fair young), Michele Camilli (il poeta rivale) e Elena Serra (Shakespeare); applausi per tutti. Si replica fino al 25. Da vedere. ●